

DOMENICO CAMPANA

DATI PERSONALI: data di nascita: 22.11.1949; luogo di nascita:
| , residenza: |

ISTRUZIONE: diploma di laurea in Pedagogia presso l'Universita' "La Sapienza" di Roma, 110/110. Tesi sull'impatto delle nuove tecnologie della comunicazione sulla societa'.

UNIVERSITA': Correlatore di tesi riguardanti la didattica in relazione alle nuove tecnologie della comunicazione. Responsabile e relatore in seminari riguardante la comunicazione e il Non-profit nella facolta' di Scienze sociali della Pontificia Universita' Angelicum di Roma

PUBBLICAZIONI: autore del saggio "IL VOTO CORRE SUL FILO-DEMOCRAZIA DIRETTA, DEMOCRAZIA IN DIRETTA" - le Edizioni Seat-Stet, 1995. Ritenuta, all'indomani di "tangentopoli" e dei conseguenti capovolgimenti nel sistema di rappresentanza politica in Italia una delle prime analisi piu' complete delle conseguenze sulla dinamica sociale e quindi sul sistema di rappresentanza democratica dell'uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dei cosiddetti nuovi media. Strumenti di comunicazione, di organizzazione e di potere, i nuovi media elettronici costituiscono una delle infrastrutture vitali delle societa' sviluppate. In un mondo in cui la tecnica avanza senza subire soste e dove tutto viene affidato ad un filo, innumerevoli sono gli interrogativi generati da un'attenta riflessione sul futuro. Quesiti ai quali si e' cercato di dare una risposta per spiegare, all'indomani di "tangentopoli", quel processo, ancora in itinere, una sorta di triangolazione tra tecnologie della comunicazione, cambiamenti sociali mutamenti del sistema politico. Con l'avallo di dati statistici, di risultati di sondaggi e sulla base anche di un'ampia ricerca condotta sulla bibliografia esistente, e' stato possibile avviare una profonda riflessione sul rapporto che esiste in Italia tra nuovi strumenti di comunicazione e l'habitat piu' immediato: le istituzioni, i cittadini, l'intelligenza. L'interrogativo e' soprattutto sugli effetti che le nuove tecnologie hanno sul "sociale" in particolare sul lavoro, per analizzare se esse attenuano, eliminano o cambiano la "dinamica sociale", presupposto e fondamento della democrazia. In uno scenario in cui basta premere un bottone per manifestare il proprio assenso o il proprio dissenso, spetta alla scuola, tra le istituzioni pubbliche democratiche, formare le future generazioni e con la conoscenza del linguaggio informatico, affrancarle da pericolosi tentativi di emarginazione o di appiattamento.

Autore, insieme con Agostini, Baldini, Bechelloni, Borri, Brancoli, Brighina, Carminati, Colombo, Corsi, D'Amato, Fichera,

Gamaleri, Giorello, Lepri, Marietti, Mele, Morello, Murialdi, Nicoletti, Pencini, Pilati, Ricciardi, Sindoni, Sorrentino, Stucchi, Tinacci, Mannelli, Zaccaria, di un saggio dal titolo: "DALL'ANALOGICO AL DIGITALE", edito da Laterza(1996), curato da Jader Jacobelli. E' un'anticipazione dei problemi ma anche delle opportunita' che avrebbe comportato il passaggio dall'analogico al digitale, "una rivoluzione" che certamente non sara' soltanto tecnologica e che si sviluppa tra "essere" ed "avere". E' la "smaterializzazione" la chiave per spiegare l'impatto della telematica e piu' in generale delle tecnologie della comunicazione, nell'"essere" e nell"avere". Il processo di smaterializzazione e' tanto piu' evidente quanto piu' si passa dell'"essere" all"avere".. La moneta, il capitale, e piu' in generale il mercato cosi' come l'abbiamo conosciuti sinora, sono destinati a subire un processo di smaterializzazione con le caratteristiche ad esso connesse: l'interattivita', cioe' la reciprocita' di azione tra il mezzo e l'utente; la mobilita', cioe l'utilizzazione di strumenti che possono accompagnarci sempre e dovunque; la convertibilita', cioe la possibilita' di trasferire l'informazione dal mezzo di un certo tipo a quello di un tipo diverso; la connettivita', cioe' la possibilita' di collegare tra loro apparati comunicativi diversi in un'unica rete o in piu reti tra loro collegate; l'ubiquita', cioe' la diffusione dei media in ogni nicchia dell'economia, della societa'; la globalita'. Il complesso di questi elementi da' vita ad un "sistema nervoso" in grado di gestire un volume ampio di dati, di informazioni e di conoscenze a velocita' elevate. E' il sistema nervoso piu' flessibile, intelligente e complesso al servizio della razza umana che sia mai stato immaginato.

ESPERIENZE LAVORATIVE. Giornalista professionista dal dicembre 1976. Iscritto all'O.N.G., elenco professionisti dallo stesso anno. Redattore e poi capo servizio politico-parlamentare al "Secolo d'Italia" nel corso della direzione di Alberto Giovannini.

Collaboratore della rivista diretta da Giovanni Giovannini, "Media Duemila".

Dal 1986 redattore, capo servizio-aggiunto, capo servizio, caporedattore-aggiunto e dal 1999 caporedattore all'ANSA. In quest'ultima funzione ha collaborato a creare e poi a dirigere per oltre quattro anni la REDAZIONE MULTIMEDIA e nell'ambito di questa struttura redazionale ha realizzato un progetto, denominato ANSA ONLINE di cui e' autore, per l'informazione di base multimediale, cioe' la contemporanea implementazione, attraverso la scrittura modulare della notizia, di tutti i "contenitori" esistenti nel mercato della multimedialita'.

Dal 2005 caporedattore della redazione dei Notiziari Specializzati.

Dal 1 giugno 2010 e' in pensione INPGI e da quella data e' consulente-collaboratore ANSA all'Ufficio-stampa della Farnesina e come

componente del Comitato di redazione del portale(www.esteri.it) cura, con interventi scritti quotidiani, l'attualita' della politica estera e l'attivita' internazionale del Ministro.

DIREZIONE DI TESTATE. direttore del periodico tecnico-scientifico:"Piazza telematiche" e dell'omonima testata on line. Direttore del periodico "l'Osservatorio" che si occupa del rapporto non-profit-comunicazione.

In riferimento alla legge 196/2003 autorizzo espressamente l'utilizzo dei miei dati personali e professionali riportati nel mio curriculum.

Domenico Campana 